



Parrocchia di San Bernardino da Siena – Roncadelle (BS)

www.parrocchiaroncadelle.it

26 Luglio 2026

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Avvisi

- ❖ **Domenica 26 Luglio**, le offerte verranno devolute per i terremotati del Venezuela
- ❖ **Lunedì 27 Luglio, ore 20.00**: S. Messa al cimitero per tutti i defunti.
- ❖ **Martedì 28 Luglio, ore 9.00 e 20.00**: Adorazione eucaristica. Preghiera per le famiglie e per le vocazioni.
- ❖ **Sabato 1 Agosto, ore 11.00**: S. Messa al Pisgana.
- ❖ **Vicino all'altare della Natività ci sono 2 cassette per il saluto a don Michele, che sarà domenica 13 Settembre alla S. Messa delle 10.30**. Una è per raccogliere le offerte per il dono; l'altra per raccogliere dei messaggi a lui rivolti.
- ❖ **Per coloro che desiderano ricevere la comunione o la visita dei sacerdoti: lo facciano presente direttamente a loro o alla segreteria parrocchiale.**
- ❖ **ORARI S. MESSE**
 - **feriali**: 8.30 (tranne il giovedì) – 18.30 (tranne il lunedì che è alle 20.00 al Cimitero)
 - **festive**: sabato alle 18.30. Domenica ore 8.00 – 10.30 - 18.30.

INTENZIONI S. MESSE

Domenica 26 Luglio	ore 8.00:	<i>Martinelli Agostino, Renato e Angela - Segalini Marisa e papà Tommaso - *Cella Adriana</i>
	ore 10.30:	
	ore 18.30:	<i>Maccarinelli Mauro – coniugi Conforti Rino e Rosa e Prandelli Angela</i>
Lunedì 27 Luglio	ore 8.30:	<i>Angela e figlie</i>
	ore 20.00	<i>S. Messa al cimitero</i>
Martedì 28 Luglio	ore 8.30:	<i>Gaia Filippo e Battista - *Pelletosta Elvira</i>
	ore 18.30:	<i>Coniugi Ponzoni Cesare e Linetti Irene - *Tessandrelli Giulia e marito, figli, nipote e genero</i>
Mercoledì 29 Luglio	ore 8.30:	
	ore 18.30:	<i>coniugi Sabaini Santo ed Emilia e figli - *Gilberti Mario</i>
Giovedì 30 Luglio	ore 18.30:	<i>Cassoni Giuseppe - *Baresi Luigi</i>
Venerdì 31 Luglio	ore 8.30:	
	ore 18.30:	<i>coniugi Franceschini Luigi e Iside con figlio Mario - *coniugi Zucchetti Telesforo e Lidia</i>
Sabato 1 Agosto	ore 8.30:	
	ore 18.30:	<i>Pianta Palmina, Cassoni Vincenzo - *coniugi Tomasoni Angelo e Mari</i>
Domenica 2 Agosto	ore 8.00:	<i>Elia Francesco, Salvetti Giovanni, Riva Lorenzo - *Casari Angela</i>
	ore 10.30:	<i>Delaini Franco</i>
	ore 18.30:	<i>Navoni Piero e genitori Giuseppe e Caterina</i>

UN TESORO E UN MERCANTE

Il vangelo di oggi continua con le altre tre parabole sul Regno. La prima parla del Regno come un tesoro trovato di sorpresa, la seconda come un atteso punto di arrivo nella ricerca.

Il tesoro comunque significa che qualcuno l'ha raccolto, preparato e nascosto. E se il tesoro può essere anche la persona così come si vede per esempio in Sir 6,14 dove l'amico è un tesoro prezioso, allora hanno ragione i padri che vedono Cristo come il tesoro. E dunque la vita con Cristo, in Cristo e per Cristo come il Regno. Il Padre ha preparato questo tesoro da secoli nascosto e ora apparso (cfr Col 1,26; Ef 3,9), così come su un campo appare qualcosa – cioè un tesoro. Il contadino che mentre lavora il campo a sorpresa trova il tesoro, va subito e vende tutto ciò che ha per comprarlo. Lui può avere il tesoro perché può comprare il campo. Dunque, per comprare il campo diventa importante tutto ciò che lui ha, la sua storia, il suo passato, niente si butta ma tutto trova il senso nell'ottica di comprare il campo con il tesoro. Il tesoro fa emergere il senso di tutto ciò che si ha, che si possiede, di tutto ciò che si è vissuto e persino di ciò che si è.

La stessa verità si svela anche nella seconda parabola, quella del mercante che vende tutto per comprare la perla. È però anche vero che un ricercatore di cose preziose come era ad esempio san Paolo, quando trova la perla non solo vende tutto, ma reputa tutto come spazzatura. E la parola greca che Paolo utilizza testualmente risulta anche più forte e ne dà un'immagine ancora più incontrovertibile. Sotto questo aspetto non possiamo non porci una domanda. Si presenta la fede come una vita tale che la persona investe tutto ciò che ha, tutto il vissuto, tutto ciò che ha pensato, tutto ciò che è? Cristo come il senso di tutta l'esistenza umana, come il modo di esistere che cambia radicalmente tutto ciò che si è? Le due parabole non presentano il peso della rinuncia di tutto ciò che si ha, ma la gioia di ciò che si trova e dunque investire tutto ciò che si ha non è rinuncia e sacrificio ma la via logica per avere il tesoro che comporta così grande gioia.

Incontrare Cristo vuol dire entrare in un modo di esistenza, un modo di vivere la propria verità umana come compimento e pienezza di senso di tutto e allo stesso tempo relativizza tutto ciò che si ha e ciò che si è. Tutto viene considerato esclusivamente nell'ottica del tesoro. “Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore” (Lc 12,34). Il tesoro diventa il modo della nostra esistenza e anche il suo luogo.

Un capitolo particolare certamente riguarda il modo di pensare che confluisce nella parola sullo scriba che diventa discepolo di Cristo. Cioè che diventa di Cristo. Trovandosi in Cristo fa vedere come le cose convergono a Lui. È dal Regno che si capisce anche ciò che lo annunciava e preparava.

L'ultima, la terza parabola è quella della rete piena di pesci di tutte le specie, poi vengono separati i belli da quelli corrotti, marci. Ricordiamoci della

zizzania che maturando si scurisce, si spegne ed è tossica, velenosa. Se la si separa dal grano mentre cresce si rovina il grano, ma se non la si separa dal grano prima di macinarla allora si fa un pane tossico. Ma questo non è possibile perché il pane è destinato a diventare il Corpo di Cristo. E il Corpo di Cristo siamo anche noi. E dunque niente di ciò che è tossico ne può far parte. Perciò la zizzania viene bruciata. Lo stesso i pesci, quelli belli si corrompono con quelli che sono già marci. Nella rete che è il Regno niente di marcio può rimanere. La buona notizia di questa parabola è che alla fine saremo purificati. Ciò che non è bello sarà bruciato. Paolo in 1Cor 3 lo dice apertamente. Sul fondamento che è Cristo ognuno costruisce – con paglia, legno o pietra. Tutto passerà la prova del fuoco. Tutto ciò che in noi è di zizzania sarà bruciato e tutto ciò che in noi è corrotto e marcio sarà tolto, perché nulla di tale fa parte del Regno.

VANGELO XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Parola del Signore.

OFFERTE SETTIMANALI			
Feriali dal 13 Luglio al 18 Luglio		€	347,64
Sabato 18 Luglio	ore 18.30	€	74,42
Domenica 19 Luglio	ore 8.00	€	169,30
	ore 10.30	€	120,15
	ore 18.30	€	54,90
Offerte XVI Domenica del Tempo Ordinario		€	418,77
Ceri		€	193,09
S. Messa al cimitero	ore 20.00	€	61,15
TOTALE		€	1.020,65